|  |
| --- |
| **PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**  **Per alunni con DE (Disturbi Evolutivi Specifici)**  **(D.M. 27/12/2012)** |

La D.M. 27/12/2012 fornisce tutela a tutte quelle situazioni in cui è presente un disturbo clinicamente fondato, diagnosticabile ma non ricadente nelle previsioni della Legge 104/92 né in quelle della Legge 170/2010. Ricomprende anche altre situazioni, che si pongono comunque oltre l’ordinaria difficoltà di apprendimento e per le quali sono stati richiesti, dagli stessi insegnanti, strumenti di flessibilità da impiegare nell’azione educativo-didattica. Anche in presenza di richieste dei genitori, accompagnate da diagnosi che non danno diritto alla certificazione di disabilità o di DSA, il Consiglio di Classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione (nota prot. 2563 del 22 novembre 2013).

|  |  |
| --- | --- |
| Anno scolastico |  |
| Classe e sezione |  |
| Indirizzo di studi |  |
| Coordinatore di classe |  |

|  |  |
| --- | --- |
| **A. DATI ANAGRAFICI** | |
| **COGNOME E NOME** |  |
| Data e luogo di nascita |  |
| Residente a |  |
| Telefono di riferimento: |  |
| Scuola o classe di provenienza |  |
| Eventuali anni scolastici ripetuti |  |

**Parte Prima: DATI RELATIVI ALLO STUDENTE/ESSA[[1]](#footnote-1)**

|  |  |
| --- | --- |
| **B.1) CERTIFICAZIONE SPECIALISTICA** | |
| Specialista di riferimento e qualifica (psicologo, neuropsichiatra) | Dott./D.ssa |
| Ente certificatore (pubblico /privato e nome dell’Ente) | Pubblico |
| Privato |
| Data rilascio certificazione |  |

|  |  |
| --- | --- |
| **B.2) TIPOLOGIA DEL DISTURBO** | |
| **DIAGNOSI** | **ELEMENTI DESUNTI DALLA DIAGNOSI** |
| Disturbi del comportamento |  |
| Deficit del linguaggio |  |
| Deficit delle abilità non verbali |  |
| Deficit della coordinazione motoria (disprassie) |  |
| Deficit dell’attenzione e iperattività in forma grave (ADHD) |  |
| Funzionamento cognitivo limite |  |
| Disturbo dello spettro autistico lieve |  |

|  |
| --- |
| **ELEMENTI SIGNIFICATIVI AGGIUNTIVI[[2]](#footnote-2)** |

|  |  |
| --- | --- |
| **B.3) INTERVENTI EXTRASCOLASTICI EDUCATIVO-RIABILITATIVI** | |
| Operatore di riferimento |  |
| Tipo di intervento | Logopedia |
| Altro (specificare) |
| Tempi |  |
| Modalità |  |

|  |  |
| --- | --- |
| **C.1) CARATTERISTICHE DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO DELLO STUDENTE** | |
| **Fattore** | **Grado di incidenza della situazione di svantaggio** |
| Interesse |  |
| Impegno |  |
| Partecipazione |  |
| Comportamento |  |
| Organizzazione del lavoro |  |
| Memoria |  |
| Attenzione |  |
| Concentrazione |  |
| Comunicazione |  |
| Apprendimento |  |
| Rielaborazione |  |
| Altro: | |

|  |  |
| --- | --- |
| **C.2) PUNTI DI FORZA E RISORSE INDIVIDUALI** | |
| Interessi |  |
| Competenze (anche-extra scolastiche) |  |
| Abilità sociali e amicizie |  |
| Materie preferite |  |
| Materie in cui ottiene risultati positivi |  |
| Altro: |  |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **C3) CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI E RELAZIONALI** | | |
|  | Si | No |
| Difficoltà di autoregolazione, autocontrollo |  |  |
| Problemi comportamentali |  |  |
| Problemi emozionali |  |  |
| Scarsa autostima |  |  |
| Scarsa motivazione |  |  |
| Scarsa curiosità |  |  |
| Difficoltà nella relazione con i compagni |  |  |
| Difficoltà nella relazione con i docenti |  |  |
| Difficoltà nella relazione con gli adulti |  |  |
| ALTRO |  |  |

|  |
| --- |
| **C.4) OSSERVAZIONI PSICO-PEDAGOGICHE E DIDATTICHE DEL CONSIGLIO DI CLASSE** |
|  |
|  |
|  |
|  |
|  |
|  |

**Parte Seconda: PATTO FORMATIVO**

Dopo un’attenta valutazione svolta a cura di ogni componente del consiglio di classe si analizzano le possibili **MISURE COMPENSATIVE** ( strumenti didattici e tecnologici che sostituiscano o facilitino la prestazione richiesta nella abilità deficitaria) e **MISURE DISPENSATIVE** ( interventi che consentano allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l’apprendimento) e si effettua la scelta di quelle ritenute più idonee, vengono inoltre indicati i criteri modalità di verifica e di valutazione.

|  |  |
| --- | --- |
| **AREA LINGUISTICA ( ITALIANO-STORIA-LINGUA STRANIERA)** | |
| **MISURE DISPENSATIVE** | **STRUMENTI COMPENSATIVI** |
| Limitare o evitare la lettura ad alta voce  Non obbligare a prendere appunti  Evitare la memorizzazione di sequenze  (regole grammaticali, poesie, brani di testi  letterari, etc.) | Fornire alla/o studente la lettura ad alta voce del testo, anche durante le  verifiche  Leggere alla/o studente le consegne degli esercizi  Fornire appunti che supportino nello studio (slides, documenti informatici,  ecc.)  Integrare libri di testo con appunti su supporto digitalizzato o su supporto  cartaceo stampato (preferibilmente Arial 12-14)  Incentivare a casa e in classe l’utilizzo di p.c. e sintesi vocale  Consentire l’uso del registratore durante le attività didattiche e delle risorse  audio (sintesi vocale, audiolibro, libri digitali)  Consentire l’uso di sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di  apprendimento, personalizzate dallo/a studente/ssa e visionate prima  dall’insegnante. |
| **STRATEGIE METODOLOGICO-DIDATTICHE** | **MODALITA’ DI VERIFICA** |
| Utilizzare testi ridotti non per contenuto, ma per  quantità di pagine  Prevedere l’utilizzo di compiti a casa ridotti non  per contenuto, ma per quantità di pagine  Favorire risposte accettabilmente  semplificate nelle verifiche scritte e nelle  interrogazioni  **Utilizzare le verifiche orali per le materie  che prevedono la valutazione dell’orale**  Nel caso di verifiche scritte valide per l’orale,  fornire in tempi utili copia delle stesse, affinché  lo/la studente/essa possa prendere atto dei suoi  errori  Privilegiare l’apprendimento esperienziale e  laboratoriale per favorire l’operatività e allo  stesso tempo il dialogo e la riflessione su ciò  che si fa  Utilizzare i modelli di *cooperative  learning* (lavoro di gruppo e *peer  tutoring* (tutoraggio da parte di un   compagno) | Fissare le interrogazioni e le verifiche programmandole, senza spostare le date  e indicando gli argomenti accordandosi con lo studente.  Evitare, quando possibile, la sovrapposizione di interrogazioni e verifiche  (una sola interrogazione o verifica al giorno) accordandosi con lo/a  studente/ssa. |
| **MODALITA’ DI VALUTAZIONE** |
| Integrare l'eventuale prova scritta insufficiente con una compensazione orale  attinente ai medesimi contenuti |
| **DIDATTICA A DISTANZA** |  |
| Fornire la registrazione della video-lezione o  permetterne allo studente la registrazione  Fornire una mappa o uno schema della video-  lezione  Fornire indicazioni su materiali utili alla  rielaborazione degli argomenti svolti nella  video- lezione ( tutorial, video, ecc.)  Programmare incontri a piccoli gruppi in orario  pomeridiano ( correzione di compiti;  discussione sui risultati di verifiche, test, ecc.) |

|  |  |
| --- | --- |
| **MATEMATICA, MATERIE SCIENTIFICHE, MATERIE TECNICHE** | |
| **MISURE DISPENSATIVE** | **STRUMENTI COMPENSATIVI** |
| Evitare di copiare espressioni   matematiche e testi dalla lavagna, al fine  di favorire la comprensione dei passaggi  Evitare lo studio mnemonico di   definizioni, formule e tabelle  Evitare di far prendere appunti  Evitare il rigido rispetto della tempistica  per la consegna dei compiti assegnati a   casa e/o da svolgere a scuola, prevista   per il resto della classe (concedere  maggior tempo oppure assegnare un   numero ridotto di esercizi) | Fornire alla/o studente la lettura ad alta voce del testo, anche durante le   verifiche  Fornire la parte scritta alla lavagna su supporto cartaceo, da utilizzare al  momento della spiegazione o dell’esercizio  Fornire appunti che supportino nello studio (slides, documenti  informatici, etc.)  Garantire l’uso:   * della calcolatrice * di tabelle delle misure e delle formule specifiche delle materie in questione * di tabelle della memoria di ogni genere   Consentire l’uso di sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di  apprendimento, personalizzate dallo/a studente/ssa e visionate prima   dall’insegnante. |
| **STRATEGIE METODOLOGICO- DIDATTICHE** | **MODALITA’ DI VERIFICA** |
| Utilizzare testi ridotti non per contenuto,  ma per quantità di pagine  Prevedere l’utilizzo di compiti a casa  ridotti non per contenuto, ma per   quantità di pagine  Semplificare gli esercizi, senza   modificare gli obiettivi o ridurre i  contenuti  Fornire, in tempi utili, copia delle   verifiche scritte affinché lo/la   studente/essa possa prendere atto dei   suoi errori  Privilegiare l’apprendimento  esperienziale e laboratoriale per  favorire l’operatività e allo stesso  tempo il dialogo e la riflessione su ciò  che si fa  Utilizzare i modelli di *cooperative  learning* (lavoro di gruppo) e *peer  tutoring* (tutoraggio da parte di un  compagno) | Fissare le interrogazioni e le verifiche programmandole, senza spostare  le date e indicando gli argomenti accordandosi con lo studente.  Evitare la sovrapposizione di interrogazioni e verifiche (una  sola interrogazione o verifica al giorno) accordandosi con lo studente.  Ridurre il numero degli esercizi nelle verifiche scritte oppure garantire  tempi più lunghi(per entrambi i casi, la misura prevista deve essere  indicativamente del 30%) |
| **MODALITA’ DI VALUTAZIONE** |
| Integrare l'eventuale prova scritta insufficiente con una compensazione  orale attinente ai medesimi contenuti  Escludere dalla valutazione gli errori di trascrizione e di calcolo |
| **DIDATTICA A DISTANZA** |  |
| Fornire la registrazione della video-lezione  o permetterne allo studente la registrazione  Fornire una mappa o uno schema della   video- lezione  Fornire indicazioni su materiali utili   alla rielaborazione degli argomenti   svolti nella video- lezione ( tutorial, video,   ecc.)  Programmare incontri a piccoli gruppi   in orario pomeridiano ( correzione di  compiti; discussione sui risultati di  verifiche, test ecc.) |  |

|  |  |
| --- | --- |
| **DISEGNO ( Disprassia)** | |
| **MISURE DISPENSATIVE** | **STRUMENTI COMPENSATIVI** |
| Se necessario, dispensare l’alunno dal disegno  tecnico | Prevedere materiale alternativo (programmi: libre Office, Picasa, ProgeCAD,  ecc.)  Favorire il linguaggio iconografico e simbolico |
| **DIDATTICA A DISTANZA** |  |
| Fornire la registrazione della video-lezione o   permetterne allo studente la registrazione  Fornire una mappa o uno schema della video-  lezione  Fornire indicazioni su materiali utili alla   rielaborazione degli argomenti svolti nella  video-lezione ( tutorial, video, ecc.)  Programmare incontri a piccoli gruppi in orario  pomeridiano ( correzione di compiti;   discussione sui risultati di verifiche, test ecc.) |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **MODIFICHE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PREVISTI DAI PIANI DI STUDIO[[3]](#footnote-3)** | | |
| **DISCIPLINA** | **Semplificazione degli argomenti ai livelli minimi attesi per le competenze in uscita** | **Semplificazione dei testi, mappe, glossari o uso di testi semplificati** |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |

**Parte terza: PATTO CON LA FAMIGLIA E L’ALUNNO**

**Si concordano:**

* Modalità di comunicazione tramite registro elettronico
* Riduzione del carico di studio individuale a casa
* L’organizzazione di un piano di studio settimanale con distribuzione giornaliera del carico di lavoro.
* Le modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline chi segue l’alunno nello studio
* Gli strumenti compensativi utilizzati a casa (audio: registrazioni delle lezioni, audiolibri, ecc.) strumenti informatici (videoscrittura con correttore ortografico, sintesi vocale, calcolatrice o computer con fogli di calcolo, ecc. )
* Le verifiche sia orali che scritte. Le verifiche orali dovranno essere privilegiate.

**GLI INSEGNANTI si impegnano a guidare e sostenere l’alunno/a affinché impari:**

* A conoscere le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati e funzionali per lo svolgimento dei compiti richiesti;
* Ad applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate al proprio stile cognitivo;
* A ricercare in modo via via più autonomo strategie personali per compensare le specifiche difficoltà;
* Ad accettare in modo sereno e consapevole le proprie specificità e a far emergere soprattutto gli aspetti positivi delle proprie potenzialità e della capacità di raggiungere comunque gli obiettivi prefissati.

**LA FAMIGLIA** **si impegna a:**

* Controllare costantemente il diario e/o il registro elettronico (argomenti svolti, compiti e comunicazioni particolari)
* Controllare che il ragazzo abbia il materiale occorrente per lo svolgimento delle lezioni
* Fornire aiuto da parte di un familiare e/o tutor e verificare lo svolgimento dei compiti assegnati
* Fornire gli strumenti informatici (videoscrittura, sintesi vocale, software specifici, libri digitali)
* Fornire il supporto necessario nella preparazione alle verifiche
* Collaborare con i docenti, segnalando eventuali disagi
* Fornire sostegno alla motivazione e all’impegno nello studio
* Incoraggiare all’acquisizione di un sempre maggior grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio e dell’impegno scolastico
* Valorizzare non soltanto l’aspetto valutativo, ma soprattutto di quello formativo delle discipline

**L’ALUNNO** **si impegna a:**

* Collaborare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati
* Chiedere aiuto quando si trova in difficoltà
* Fornire a docenti le informazioni che possono contribuire a comprendere le proprie difficoltà e le modalità per superarle
* Collaborare con i docenti, in modo propositivo, nel pianificare le scadenze relative alla consegna dei compiti e delle date delle verifiche orali in modo da evitare sovrapposizioni soprattutto in prossimità della chiusura dei quadrimestri.
* Porre adeguato impegno nel lavoro scolastico
* Tenere in ordine il materiale di supporto preparato (schemi, tabelle e formulari)
* Consultare tale il materiale di supporto durante le lezioni, le verifiche e lo studio domestico
* Presentarsi alle verifiche orali e scritte quando sono state programmate con il docente

**Si autorizza/non si autorizza il C.d.C. ad avviare adeguate iniziative per condividere con i compagni di classe le ragioni dell’applicazione degli strumenti e delle misure citate nel presente documento, anche per evitare la stigmatizzazione e le ricadute psicologiche negative.**

**Parte quarta: FOGLIO FIRME**

Si autorizza tutti i docenti del Consiglio di Classe, nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso, ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili.

Presentato e concordato con la famiglia il: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Docenti del consiglio di classe Genitori

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Studente

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Coordinatore di classe Dirigente scolastico

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Allegati:

A: Modalità operative

B: Verbale incontro con i genitori

C: Verbale verifica intermedia

D: verbale verifica finale

1. Informazioni ricavabili dalla documentazione consegnata in Segreteria all’atto dell’iscrizione (sezioni B.1, B.2 e B.3), dall’osservazione dei docenti durante il primo mese di scuola ed emerse dai colloqui con la famiglia (sezioni C.1 ,C.2, C.3 e C.4). [↑](#footnote-ref-1)
2. Diagnosi multiassiale e, dove possibile, relativi codici ICD-10. [↑](#footnote-ref-2)
3. Nel caso in cui, per alcune discipline, fosse necessaria una modifica degli obiettivi specifici ( e di conseguenza una modifica/riduzione dei contenuti e/o degli argomenti trattati) allegare **programmazione personalizzata**. [↑](#footnote-ref-3)